

VERBALE VI TAVOLO TECNICO DI CONFRONTO PER IL SETTORE PRIMARIO

Giovedì 8 marzo 2018, ore 9.30-13.00

c/o Sala riunioni di Veneto Lavoro, via Ca' Marcello 67/b, Venezia Mestre

Progetto “Attività relativa al percorso di riorganizzazione finalizzato alla crescita nella partecipazione a programmi europei a gestione diretta e indiretta della Commissione europea e di altri organismi europei ed internazionali in collaborazione con la Regione del Veneto”, DGR. n. 1595 del 12/10/2017

Organizzazione:

dott. Tiziano Barone, direttore di Veneto Lavoro, Regione Veneto

dott. Marco Paolo Mantile, direttore dell'Unità Organizzativa Rapporti UE e Stato della Regione Veneto a Bruxelles

dott.ssa Giulia Ruol Ruzzini, coordinatrice del Tavolo di Confronto per il Settore Primario

Presenti: allegato foglio presenze

La sottoscritta ha aperto il Tavolo presentando i nuovi partecipanti ed il programma della giornata:

- ***Progetto “Bacino Diffuso”:*** *opportunità offerte dal bando Urban Innovative Action*
- ***Il programma LIFE:*** *esperienze e prospettive in vista del prossimo bando*
- ***Bio-economia ed Economia Circolare:*** *strumenti e possibilità per la progettazione veneta*
- ***Confronto con i GAL:*** *valorizzazione delle esperienze del PAESC e l'innovazione sociale.*

Dopo la presentazione del programma, la *dott.ssa Giulia Ruol* ha sintetizzato il **Progetto “Bacino diffuso”**, che è nato sotto il coordinamento di Veneto Lavoro, nell'ambito dell'attività del Tavolo e si è sviluppato dal lavoro congiunto di ANBI Veneto, dei Consorzi di Bonifica Acque e Risorgive e Veneto Orientale, dell'Università di Padova con i Dipartimenti TeSAF e DAFNAE e dell'Ordine professionale. Oltre a presentare obiettivi, azioni principali e output attesi, è stata sottolineata l'opportunità offerta dai bandi Urban Innovative Actions (UIA) allo sviluppo di questa tematica. UIA è un'iniziativa europea rivolta a città e aree urbane per lo sviluppo di progetti innovativi mai sperimentati in tali contesti, finanziata con fondi FESR con un budget complessivo per il periodo 2014-2020 di di 372 Mln Euro. L'iniziativa può finanziare fino a 5 Mln di euro a progetto con un co-finanziamento dell'80% del costo totale del progetto stesso. I beneficiari sono Comuni/autorità locali o raggruppamenti di Comuni di oltre 50.000 abitanti che possono coinvolgere altri stakeholder o partner significativi per il progetto. Attualmente è aperto il III bando con scadenza il 30 marzo 2018, i cui topic sono: 1) **Adaptation to Climate Change** (in cui rientrerebbe il progetto in oggetto); 2) Air quality; 3) Housing; 4) Jobs and Skills in the local economy. Per il prossimo IV bando sono previsti i topic: 1) Transizione

Digitale; 2) **Uso sostenibile della terra e soluzioni basate sulla natura**; 3) Povertà urbana; 4) **Economia circolare** oppure Mobilità urbana (a seconda dei risultati del secondo bando).

Come linea di finanziamento privilegiata per il Progetto “Bacino diffuso” si è individuato il programma LIFE “Programma per l’Ambiente e Azione per il Clima 2014 – 2020”, di cui ha parlato nello specifico la *dott.ssa Alessandra D’Orazio* di Veneto **Agricoltura. Il LIFE è il principale strumento finanziario europeo per la tutela dell’ambiente** e la conservazione della natura. Sostiene azioni rivolte alla conservazione delle specie e delle aree protette, al contenimento dell’inquinamento, all’adattamento al cambiamento climatico attraverso il cofinanziamento di progetti pilota e dimostrativi, buone pratiche, utilizzo di tecnologie innovative. Prevede due sottoprogrammi: 1-AMBIENTE e 2-AZIONE PER IL CLIMA. Il Sottoprogramma AMBIENTE, per il prossimo bando in apertura il 18 aprile, subirà per la prima volta un processo di semplificazione amministrativa che comporta la presentazione in *due step* della proposta progetto: - presentazione di una Concept note di 10 pagine circa ed una successiva presentazione dell’Application Form completa per i progetti valutati con favore dalla Commissione e invitati a partecipare. Il Concept note sarà valutato in base a: qualità complessiva della proposta e Valore aggiunto complessivo UE. Il prossimo 8 maggio 2018 a Roma si terrà l’Info Day nazionale del bando LIFE. La *dott.ssa D’Orazio*, oltre a descrivere l’esperienza pregressa sul programma LIFE di Veneto Agricoltura (presentazione dei progetti LIFE allegata), ha introdotto il Progetto BEWARE “BETter Water-management for Advancing Resilient-communities in Europe”, l’ultimo LIFE Governance e informazione sul clima, Call 2017, finanziato a Veneto Agricoltura sul tema di gestione delle acque. Ci si propone, insieme al gruppo di lavoro del Tavolo, di approfondire le azioni del LIFE BEWARE in modo che l’attività non vada a sovrapporsi con quella proposta dal Progetto “Bacino diffuso”.

La *dott.ssa Giulia Ruol* ha presentato le opportunità offerte dalla programmazione europea sulle tematiche legate ai modelli economici di Bio-Economia e Economia circolare. In questo decennio, l’economia del settore primario ha subito grandi trasformazioni ispirata dai concetti-guida di economia circolare e bio-economia introdotti nel 2011 dall’Ocde (Organisation for Economic Co-operation and Development) e fatti propri dalle politiche di sviluppo dell’Unione Europea a partire dal 2012. Le linee strategiche che si sono finora delineate riportano da una parte ad una visione tecnologica, che sottolinea l’importanza delle tecnologie industriali innovative, da quelle per il riciclo e il riutilizzo, anche post-consumo, a quelle di informazione e comunicazione. Dall’altra ad una visione di crescita responsabile legata alla valorizzazione del capitale naturale, all’equa distribuzione delle risorse, alle filiere corte, fino all’inclusione sociale e alla “good governance” basata sui criteri di responsabilità dei decisori, sulla partecipazione e sull’efficienza ed efficacia dell’azione pubblica. Entrambi questi modelli permettono lo sviluppo di progetti in ambito agricolo e agroindustriale, oltreché ambientale. Tra gli strumenti a disposizione dell’attività di progettazione esiste una piattaforma di scambio sull’economia circolare (*European Circular Economy Stakeholder Platform*) riguardante proprio le best practice ed i progetti virtuosi, oltreché le interpretazioni correnti sugli aspetti normativo-culturali riguardanti alcuni percorsi di riutilizzo e valorizzazione lungo la filiera di scarti e sottoprodotti. Questi progetti e esperienze messe in rete costituiscono un patrimonio di conoscenza del territorio da implementare e valorizzare localmente attraverso la collaborazione della Pubblica Amministrazione e del mondo della Ricerca e Innovazione. L’intervento si è concluso illustrando gli strumenti programmatici che possono aiutare a finanziare le attività

progettuali sul territorio almeno nella fase di investimento ed in particolare l'Horizon 2020, Programma quadro europeo per la Ricerca e l'Innovazione che dal 2019 finanzia progetti in due ambiti: biogas (5 milioni di euro) e fertilizzanti organici (20 milioni, max due progetti finanziabili), e il Bio-Based Industries Joint undertaking, che prevede 3,7 miliardi di euro di finanziamento per le bio raffinerie.

Il confronto con i GAL ha riguardato due temi in particolare: a) la valorizzazione delle esperienze del PAESC - presentato dalla *dott.ssa Sabina Bordiga* del GAL Patavino - e b) l'innovazione sociale nell'esperienza dei Comuni del Bellunese - presentato dal *dott. Matteo Aguanno* del GAL Prealpi e Dolomiti.

Per quanto riguarda la valorizzazione delle esperienze del PAESC (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima) dei Comuni delle aree rurali, la *dott.ssa Bordiga* ha parlato del Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia (Mayors Adapt, 2015) che crea un rapporto diretto tra Enti locali e Commissione per quanto riguarda le politiche integrate di adattamento ai cambiamenti climatici. I Comuni che aderiscono all'iniziativa si impegnano a contribuire all'obiettivo generale della strategia di adattamento dell'UE sviluppando uno specifico piano di adattamento locale oppure integrando le misure di adattamento ai cambiamenti climatici nei pertinenti piani esistenti. I Comuni rurali si trovano quindi ad essere parte attiva nel contrasto agli effetti di cambiamento climatico. Lo sviluppo di una progettualità attorno al Tavolo del Primario, potrebbe significare: - valorizzare i PAESC: supportandone monitoraggio attuativo (es. formazione), la realizzazione (es. identificare fonti) e agevolare l'adesione dei comuni non ancora aderenti; - definire un percorso condiviso con altri portatori di interesse (es. Consorzi di Bonifica, Associazioni di Categoria, Enti gestori di Aree protette..) in tema di cambiamento climatico; - stendere un Piano di Adattamento al Cambiamento Climatico di interesse regionale, con un focus specifico sulle aree rurali pilota. Questo permetterebbe anche di avere un ritorno sulle aree rurali interessate dalla pianificazione.

Sull'innovazione sociale è intervenuto il *dott. Aguanno*, parlando della loro esperienza su un progetto Horizon 2020 portato avanti dal Dipartimento TeSAF dell'Università di Padova, in cui il GAL rappresenta un Caso Pilota. Il progetto ha la finalità di sviluppare un percorso di sviluppo industriale locale in funzione della valorizzazione delle risorse umane.

Nel confronto emerso tra i partecipanti al Tavolo, l'*ing. Giancarlo Pegoraro*, direttore di VeGAL, ha sottolineato l'importanza di coinvolgere nelle attività del Tavolo anche la Città Metropolitana, soprattutto in funzione del prossimo Bando UIA che vede la possibilità di sviluppare dei topic, molto interessanti per il territorio metropolitano. Si vedano ad esempio le progettualità nel campo della Mobilità con lo sviluppo della direttrice Venezia-Monaco, del collegamento costiero delle ciclo-vie Torino-Venezia-Trieste e di altri micro-progetti di collegamento sul territorio dei percorsi casa-scuola/casa-lavoro.

Il *dott. Giancarlo Vettorello*, Coldiretti Veneto, facendo riferimento alla presentazione dell'esperienza di Veneto Agricoltura sul LIFE, ha chiesto al Tavolo di conoscere i principali progetti pregressi in modo da mettere a sistema studi già eseguiti per pianificare gli interventi nel settore agro-ambientale e poter comunicare e far sapere alle aziende risultati conseguiti e obiettivi da perseguire. Il *prof. Vasco Boatto*, in risposta a questa richiesta ha dato disponibilità a presentare il modello messo a punto dal Progetto OutlookPSR "Nuovi Strumenti per la valutazione delle politiche agricole regionali" che

permette un'analisi delle ricadute sulle strutture aziendali delle politiche agricole regionali sia dal punto di vista micro che macroeconomico.

Il *dott. Filippo Mazzariol* ha sottolineato che, sulla tematica Economia Circolare e Bio-Economia, UnionCamere Veneto ha partecipato come partner ad un Progetto pilota Horizon 2020, dal titolo *Bio-STEP* inerente lo studio delle strategie dell'Economia circolare e di comunicazione dei modelli della Bio-economia (sito di progetto: <http://www.bio-step.eu>).

In particolare nella discussione finale sono emerse le seguenti richieste da parte dei partecipanti al Tavolo:

1- al fine di prepararsi alla presentazione del IV Bando UIA, per la tematica del "Bacino diffuso", per la quale sono stati già coinvolti alcuni Comuni del Veneto Orientale (riunione organizzata dal VeGAL a Portogruaro il giorno venerdì 2 marzo scorso), si chiede il coinvolgimento della Città Metropolitana nel gruppo di lavoro;

2- per la progettazione sul LIFE e le tematiche legate alla qualità dell'acqua è emersa l'esigenza di coinvolgere ARPAV e di chiedere la partecipazione al Tavolo;

3- per lo sviluppo del tema "Utilizzo dei terreni pubblici a fini agronomici e ambientali", si chiede di coinvolgere l'Agenzia del Demanio in Veneto per sviluppare una valorizzazione condivisa del patrimonio demaniale soprattutto come territorio a valenza naturalistica e agronomica;

4- ai fini di conoscere gli strumenti disponibili per la valutazione delle politiche agricole regionali, ci si vorrebbe avvalere della disponibilità del prof. Boatto alla presentazione del modello di analisi "Outlook PSR".

A chiusura dei lavori, Giulia Ruol ha proposto di fissare la data per il prossimo **VII Tavolo Tecnico di Confronto** che in prima battuta si era concordato per il giorno 3 maggio prossimo, ma che per motivi organizzativi viene posticipato a **giovedì 10 maggio 2018** dalle ore 9.30 alle 13.00, sempre presso la sede di Veneto Lavoro a Venezia Mestre.

L'incontro si è chiuso alle ore 13.00.

Verbale redatto da: *dott.ssa Giulia Ruol Ruzzini*
Coordinatrice Tavolo Tecnico di Confronto per il Settore Primario